

Spett.le
Sviluppo Campania S.p.A.
Via Santa Lucia n. 81
80100 – Napoli

A mezzo pec

La scrivente S.r.l. _____, con sede legale in _____, alla via _____, capitale sociale _____, codice fiscale e partita I.V.A. _____, indirizzo di posta elettronica certificata (cui indirizzare le comunicazioni dovute o consentite dalla presente Scrittura) _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. _____, di seguito denominata “Debitore”, provvede con la presente a formulare alla Sviluppo Campania S.p.A., ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1326 e 1329 c.c., la seguente

PROPOSTA IRREVOCABILE DI COSTITUZIONE DI PEGNO REGOLARE DI CREDITO

in favore

della **Sviluppo Campania S.p.A.**, società con socio unico, soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Regione Campania, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, capitale sociale euro 6.071.588,00, codice fiscale e partita I.V.A. 06983211217, indirizzo di posta elettronica certificata (cui indirizzare le comunicazioni dovute o consentite dalla presente Scrittura) _____, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Dott. Mario Mustilli, di seguito anche denominata “Creditore”.

PREMESSO CHE

a) Il Debitore ha inviato alla Banca _____ una istanza di concessione di un finanziamento complessivo costituito da una quota di finanziamento bancario (70%) e da una quota di finanziamento agevolato da erogarsi da parte di Sviluppo Campania (30%). In particolare la domanda di finanziamento agevolato è stata formulata nella forma e nella sostanza di Domanda di accesso (d’ora innanzi la “Domanda”, All. n. 1) alla Misura di Sostegno alle PMI Campane attraverso il “Fondo Rotativo” ai sensi delle Delibere di Giunta Regione Campania n. _____ (d’ora innanzi “Misura”), di cui all’Avviso pubblicato in data _____ ed allegato al presente contratto (All. n. 2, d’ora innanzi “Avviso”);

b) la Banca _____, in data _____, ha deliberato la concessione del finanziamento bancario, condizionando l’erogazione alla concessione del finanziamento agevolato da parte di Sviluppo Campania. Il contenuto ostensibile della delibera bancaria è stato comunicato a Sviluppo Campania;

c) con “Decreto di ammissione a finanziamento agevolato” prot. n. _____ del _____ (d’ora innanzi il “Decreto”, All. n. 3), comunicato via pec al Debitore in data _____, Sviluppo Campania ha accolto la Domanda per l’importo di euro _____.

e) l’art. _____ dell’Avviso prevede che il Debitore, contestualmente alla “Richiesta di erogazione delle agevolazioni” ed alla stipula del Contratto di finanziamento, provveda alla costituzione di

pegno regolare sul saldo attivo del conto corrente appositamente aperto e sul quale confluiranno le somme ammesse al beneficio della Misura, che il Creditore verserà in conseguenza della stipula del Contratto di finanziamento. Alla costituzione di pegno regolare si ritiene equiparata la proposta irrevocabile di costituzione;

f) in esecuzione di quanto disposto nell'Avviso, il Debitore ha effettivamente aperto, presso la Banca _____ (d'ora innanzi la "Banca"), filiale di _____, due conti correnti: i) un Conto Vincolato Operativo, ii) un Conto Vincolato Pignato, sul quale verrà accreditato il finanziamento agevolato;

g) oggetto della presente Proposta è unicamente il saldo attivo del Conto Vincolato Pignato, aperto dal debitore presso la Banca _____, contraddistinto dal n. _____ (d'ora innanzi il "Conto"), IBAN _____ (come da contratto di conto corrente, All. n. 4 e l'attestazione della Banca _____, confermativa della sua effettiva esistenza All. n. 5). L'intestazione del Conto è la seguente: " _____ S.r.l. – Pegno su saldo attivo in favore di SVIC";

h) tanto premesso, il Debitore dichiara e ribadisce che, con la presente, provvede a proporre irrevocabilmente al Creditore, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 1326 e 1329 c.c., di costituire in pegno regolare, ad ogni effetto di legge, il saldo attivo che esisterà sul Conto, a garanzia delle obbligazioni di seguito individuate, il cui inadempimento determinerà l'insorgenza del credito restitutorio della Sviluppo Campania S.p.A.

- Tanto premesso, il Debitore dichiara e riconosce che il pegno regolare che risulterà costituito con l'accettazione della presente proposta sarà regolato dai seguenti patti e condizioni, che, una volta accettati dal Creditore, determineranno il versamento della somma ammessa al beneficio della Misura, come quantificata nel Decreto.

Art. 1

PREMESSE E ALLEGATI

1.1. Le superiori Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Proposta irrevocabile, vincolano il Debitore ed hanno valore di patto.

1.2. Gli Allegati alla presente Scrittura hanno ugualmente valore vincolante e, ove occorra, integrativo della presente Proposta, anche a fini interpretativi.

Art. 2

COSTITUZIONE DEL PEGNO REGOLARE E SUO OGGETTO

2.1. Con la presente, il Debitore propone irrevocabilmente di costituire in pegno regolare, ad ogni effetto di legge ed in favore della Sviluppo Campania S.p.A., il saldo attivo che esisterà sul Conto, all'esito del versamento che il Creditore effettuerà sul Conto medesimo delle somme quantificate nel Decreto, successivamente alla stipula del Contratto di finanziamento.

2.2. Il vincolo pignoratizio dovrà intendersi esteso all'intero saldo attivo che esisterà sul Conto all'esito del versamento che sarà effettuato dal Creditore, in misura conforme al Decreto.

2.3. Il Debitore dichiara ad ogni effetto di legge che il pegno che risulterà costituito con l'accettazione della presente Proposta irrevocabile ha natura **regolare**, essendo costituito dal credito che esso Debitore vanterà nei confronti della Banca in ragione del saldo attivo che esisterà sul Conto, in ragione del versamento che sarà effettuato dal Creditore delle somme indicate nel Decreto. Considerata la natura regolare del pegno, il predetto saldo attivo del Conto non potrà in alcun modo intendersi trasferito nella titolarità del Creditore, il quale, nel caso di inadempimento del Debitore alle obbligazioni garantite (come individuate nel successivo Art. 3), non potrà

disporre direttamente delle somme costituenti il saldo attivo del Conto, ma sarà tenuto a soddisfare le proprie ragioni nelle forme previste e consentite nel successivo Art. 3, Comma 3.4.

2.4. Il Debitore dichiara e riconosce altresì che oggetto del pegno che risulterà all'esito dell'accettazione della presente Proposta sarà costituito da una *res futura* e cioè dal saldo attivo che esisterà sul Conto, all'esito del versamento che sarà effettuato dal Creditore sul Conto medesimo delle somme ammesse al beneficio, come quantificate nel Decreto. L'oggetto della garanzia (*res futura*) è determinato, oltre che in ragione del Decreto (allegato come detto alla presente Proposta irrevocabile), anche con l'individuazione del Conto. Il Debitore dichiara e riconosce che il saldo attivo che esisterà sul Conto sarà suscettibile di variazioni in ragione delle autorizzazioni a disporre di cui al successivo Art. 3, Comma 3.3. e che la sufficiente indicazione del saldo attivo costituito in pegno sarà soddisfatta per effetto delle scritturazioni contabili della Banca (: estratti del Conto) che saranno di volta in volta trasmessi al Creditore, su richiesta di quest'ultimo, ai sensi del successivo Comma 2.6. e del successivo Art. 4, Comma 4.4.

2.5. Analogamente a quanto previsto nel precedente Comma 2.4., trattandosi di pegno su credito futuro, lo stesso pegno deve ritenersi condizionato all'effettiva venuta ad esistenza della *res* vincolata in garanzia e, cioè, deve ritenersi condizionato alla venuta ad esistenza del saldo attivo del Conto, in conseguenza del versamento sul Conto da parte del Creditore delle somme indicate nel Decreto.

2.6. Il Debitore si obbliga a trasmettere via pec (all'indirizzo indicato nell'epigrafe della presente Scrittura) al Creditore, ogni volta che questi ne faccia richiesta, l'estratto del Conto da cui risulti il saldo attivo e l'eventuale movimentazione. Il Creditore potrà chiedere che tale trasmissione sia effettuata a mezzo posta elettronica certificata, ai fini della data certa. Gli estratti del Conto riportanti il saldo attivo costituiranno prova del credito costituito in pegno.

Art. 3

OBBLIGAZIONI GARANTITE, MODALITA' DI GRADUALE LIBERAZIONE DEL SALDO ATTIVO COSTITUITO IN PEGNO E MODALITA' DI ESCUSSIONE

3.1. L'obbligazione garantita dal pegno che risulterà costituito con l'accettazione della presente Proposta irrevocabile è quella di "fare" posta a carico del Debitore, in ragione dell'Avviso. Tale obbligazione consiste nel destinare l'intero saldo attivo originariamente esistente sul Conto stesso alle spese ammesse al beneficio della Misura, nei tempi e con le modalità di cui all'art. ___ dell'Avviso.

3.2. In particolare, ai sensi dell'art. ___ dell'Avviso e nei tempi dalla stessa norma previsti, il Debitore dovrà dimostrare l'effettiva destinazione degli importi oggetto dell'agevolazione alla realizzazione del progetto approvato. Ancor più in dettaglio e salva l'eventuale proroga consentita dall'art. ___ dell'Avviso, entro ___ mesi dal versamento sul Conto, da parte di Sviluppo Campania, dell'intero importo ammesso al beneficio della Misura, il Debitore dovrà documentare (con la presentazione di un unico SAP – Stato di avanzamento Progetto annuale ovvero di due SAP ~~semestrali~~ e con la presentazione: (i) con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali, da fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa debitamente quietanzati e/o non quietanzati; (ii) con riferimento agli investimenti in capitale circolante, (esclusivamente) da apposita dichiarazione dell'impresa, resa nella forma di DSAN, relativa alla descrizione del capitale circolante e all'utilizzo previsto del medesimo) l'effettiva destinazione dell'intero saldo attivo esistente sul Conto alla realizzazione del progetto ammesso al beneficio della Misura e dovrà chiedere al Creditore (con le modalità previste dall'art. ___ dell'Avviso) il disimpegno del saldo attivo, per gli importi necessari al pagamento delle spese

documentate (relativamente alle fatture non quietanzate) ovvero per gli importi necessari al rimborso delle spese documentate e già anticipate dal Debitore (relativamente alle fatture già quietanzate) ovvero per gli importi necessari quale capitale circolante.

3.3. Il Creditore verificherà la congruenza tra gli importi di cui ai predetti SAP presentati dal Debitore e le spese ammesse al beneficio e, nel caso in cui la verifica abbia esito positivo, il Creditore medesimo autorizzerà, per iscritto, la Banca a disimpegnare il saldo attivo già costituito in pegno **i)** nei limiti delle somme occorrenti al pagamento delle predette fatture non quietanzate ed all'unico fine di consentire il pagamento delle predette fatture non quietanzate, ovvero **ii)** nei limiti delle somme occorrenti al rimborso in favore del Debitore delle predette fatture quietanzate al netto dell'I.V.A.; **iii)** nei limiti del capitale circolante certificato come sopra. Resta inteso che l'importo di cui Sviluppo Campania autorizzerà il disimpegno sarà considerato al netto dell'I.V.A., che resta a carico definitivo del Debitore, il quale, **i)** nel caso di fatture non quietanzate, dovrà provvedere preliminarmente al versamento sul Conto Vincolato Operativo (di cui alle superiori Premesse) dei relativi importi, perché vi sia provvista sufficiente al pagamento di tutte le fatture autorizzate e, **ii)** nel caso di fatture quietanzate, non potrà ottenere il rimborso degli importi versati al fornitore a titolo di I.V.A. Lo svincolo di parte del saldo attivo ridurrà la misura del pegno che rimarrà valido ed efficace per la parte non disimpegnata. L'indicazione della misura del pegno (originariamente costituito o residuo all'esito degli svincoli parziali) sarà determinata dalle risultanze degli estratti del Conto che il Creditore potrà di volta in volta chiedere al Debitore (come previsto nel precedente Art. 2, Comma 2.6.) o direttamente alla Banca (come si prevedrà nel successivo Art. 4, Comma 4.4.). Il disimpegno avverrà materialmente con il trasferimento delle somme disimpegnate dal Conto Vincolato Pegnato al Conto Vincolato Operativo.

3.4. Nel caso in cui il Debitore ometta in tutto od in parte di porre in essere le attività predette (: documentazione delle spese ammesse, certificazione della debenza del capitale circolante, richiesta di svincolo e versamento dell'I.V.A. se dovuta) e/o le verifiche di cui al precedente Comma 3.3. abbiano esito negativo, il Creditore procederà alla revoca delle agevolazioni ai sensi dell'art. __ dell'Avviso; tale revoca determinerà l'insorgenza del credito restitutorio del Creditore per l'intero finanziamento agevolato, sicché il Creditore escuterà il pegno con le forme pattizie consentite. In particolare, il Creditore, in caso di inadempimento anche solo parziale delle obbligazioni garantite, comunicherà al Debitore (a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato nell'epigrafe della presente Scrittura) la propria volontà di procedere all'escussione del pegno e, decorse 48 ore dalla consegna della predetta comunicazione pec, il Creditore potrà richiedere, per iscritto, alla Banca (*debitor debitoris*) il pagamento dell'intero saldo attivo in quel momento esistente sul Conto. Il Debitore si obbliga a non opporre eccezioni alla predetta escussione ed autorizza fin d'ora la Banca a procedere, senza alcuna responsabilità, all'immediato versamento dell'integrale saldo attivo esistente sul Conto al momento della richiesta del Creditore.

3.5. Nel caso in cui l'inadempimento alle obbligazioni garantite si verifichi dopo che parte del saldo attivo del Conto sia stato già svincolato ed utilizzato per la realizzazione parziale delle spese ammesse, il Creditore escuterà (con le modalità indicate nel precedente Comma 3.4.) il pegno costituito dal residuo saldo attivo del Conto e, per la parte già utilizzata dal Debitore, soddisferà il proprio credito restitutorio direttamente nei confronti del Debitore, se del caso escutando le ulteriori garanzie (reali o personali) di cui all'art. __ dell'Avviso.

3.6. Il pegno si estinguerà a seguito dello svincolo e dell'utilizzo dell'intera somma erogata da Sviluppo Campania.

Art. 4

RUOLO DELLA BANCA

4.1. La presente Proposta irrevocabile e la conseguente accettazione del Creditore verranno notificate alla Banca a cura della Parte più diligente (Debitore e/o Creditore), anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2800 c.c.

4.2. Il Debitore e il Creditore, con separata scrittura e coerentemente con le previsioni che precedono, conferiranno alla Banca l'incarico di custodire (per quanto occorra anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2786, 2° comma, c.c.) il saldo attivo del Conto, anche nell'interesse del Creditore pignoratizio Sviluppo Campania, procedendo allo svincolo (graduale od integrale) ed al conseguente pagamento delle fatture non quietanzate approvate dal Creditore medesimo (ovvero al rimborso al Debitore dell'importo di cui alle fatture quietanzate) solo all'esito delle autorizzazioni da quest'ultimo impartite. Le relative scritture saranno inviate alla Banca contestualmente alla notifica di cui al punto 4.1.

4.3. Il Debitore conferirà altresì alla Banca mandato irrevocabile a consentire, senza alcuna responsabilità della Banca medesima, l'escussione del pegno in favore del Creditore, con le modalità di cui al precedente Art. 3, Commi 3.4. e 3.5., per il caso di inadempimento alle obbligazioni garantite e conseguente preavviso di escussione.

4.4. Il Debitore autorizzerà altresì la Banca a trasmettere al Creditore, ogni volta che questi ne faccia richiesta anche direttamente alla Banca, l'estratto del Conto, da cui risulti il saldo attivo residuo e l'eventuale movimentazione. Il Creditore potrà chiedere che tale trasmissione sia effettuata a mezzo posta elettronica certificata, ai fini della data certa.

ART. 5

TERMINE DI IRREVOCABILITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA E MODALITA' DI ACCETTAZIONE

5.1. Il Debitore dichiara che la presente Proposta resta irrevocabile fino al decorso di 30 giorni dalla sua ricezione da parte del Creditore, il quale potrà provvedere all'accettazione, semplicemente trasmettendo la presente Proposta da egli stesso sottoscritta con la dicitura "per accettazione", in allegato al messaggio di posta elettronica certificata da inviare al Debitore, indicando nell'oggetto "accettazione della Vostra Proposta irrevocabile di costituzione di pegno regolare di credito".

Il Debitore Costituente il Pegno

.....

Per Accettazione

Sviluppo Campania S.p.A.

.....